



Monselice, 16/04/2012

## Valutazione dell'impatto familiare

Caratteristica importante, anzi basilare, per un buon intervento di politica è la valutazione dell'impatto di questo intervento sulla famiglia. Si è voluto sviluppare un metodo semplice di verifica preliminare. Il metodo considera soprattutto l'intervento in base agli effetti che questo produce (o dovrebbe produrre) sulla famiglia. Sono stati presi in considerazione gli effetti di tipo **economico, relazionale, promozionale** (in antitesi all'assistenziale), nonché l'impatto che l'intervento può avere sulla **nascita di nuove famiglie**, nel favorire i **compiti di cura** e nel dare **spazio e tempo alla famiglia**. Risulta altresì importante valorizzare il sostegno alle famiglie con più figli. Possiamo considerare come **famiglie numerose** le famiglie con 3 o più figli o famiglie composte da 5 o più persone, tra figli, nonni e altri parenti conviventi. È importante anche capire il numero di famiglie coinvolte. Maggiore è il numero e più importante e significativo è l'intervento. Naturalmente la tabella può essere migliorata come strumento di valutazione aggiungendo (come per la voce promozionale) anche un peso ai singoli punteggi. Ad esempio la riduzione su una tariffa di 50 € ha un impatto economico decisamente diverso rispetto a 150 €.

Nella precedente edizione di questo volume, si era voluto sottolineare ed enfatizzare quando gli interventi erano di vera e propria politica familiare, penalizzandoli quando questi si limitavano alla sola sfera assistenziale.

La valutazione dell'impatto familiare cambia la prospettiva precedente in quanto qui non ci si limita alla valutazione del solo intervento di "politica familiare", ma si vuole estendere la valutazione di impatto a tutti gli interventi dall'amministrazione locale fino alle politiche regionali e nazionali.

## Impatto positivo /negativo

L'influenza che un intervento politico e amministrativo può produrre sulla vita di una famiglia può essere, ovviamente, sia positivo che negativo. **Positivo** quando esso, per esempio, favorisce i compiti di cura, le relazioni interne alla famiglia o tra famiglie, la nascita di nuove famiglie, quando c'è un aiuto economico, quando si facilita la conciliazione dei tempi della città con i tempi della famiglia. **Negativo** quando l'intervento tende ad isolare le famiglie, le penalizza con nuove tasse e gabelle o tariffe non eque, toglie o riduce i servizi o la loro qualità, costringe le famiglie a lunghi spostamenti per scuole e servizi.

I criteri di valutazione quindi possono assumere valori sia positivi che negativi.

La valutazione diventa però più complessa in quanto deve anche tenere conto di tanti fattori quali la numerosità delle famiglie coinvolte, l'impatto più o meno pesante sulla famiglia. Si pensi ad esempio all'impatto economico. Ad una scala originariamente di tipo binario, l'intervento è positivo oppure negativo, si deve anche sommare un peso da distribuire omogeneamente su ogni tipologia di intervento, in modo da rendere univoco e facile da interpretare il risultato della valutazione.



La tabella sottostante confronta diversi interventi ed i corrispondenti punteggi.  
Gli esempi evidenziano che possono essere considerate BUONE PRATICHE i punteggi sopra il 4, in quanto gli altri interventi riguardano un numero molto limitato di famiglie (< 1%)

Intervento	Tipo di azione								Valutazione dell'impatto		
	Economica	Relazionale	Con la famiglia	Promozionale	Nuove famiglie	Tempi famiglia	Cura	Famiglie numerose		Famiglie coinvolte	Cultura della famiglia
Asporto rifiuti con "calcolo equo"	1			1				1	2		5
Bonus bebè	1			1			1				3
Costruzione di un parco giochi		1		1			1		1		4
Tariffa mensa con solo sconto con ISEE < 6.000 €	1										1
Tariffa mensa sconto ai fratelli del 30%	1			1				1	1		4
Orari apertura uffici comunali (es. anagrafe) oltre l'orario normale di lavoro e al sabato decisi con le famiglie			1	1		1			1		4
Biglietto (autobus, tram,...) famiglia solo per famiglie con figli ≥ 4	1			1				1			3
Biglietto (autobus, tram,...) famiglia sconto per tutti i figli	1			1				1	1		4
Bando casa con quota riservata alle giovani famiglie	1			1	1				1		4
Aumento del 30% tariffe mensa scolastica	-2		-1								-3
Aumento tariffe non concordato con le famiglie	-1		-2								-3

## Criteria di valutazione

### Azione relazionale

Favorire le relazioni interne nella famiglia, significa aggiungere valore sociale alla famiglia stessa. Un valore sociale che poi si estende al vicinato e alla comunità intera. Favorire la relazione tra famiglie innesca circoli virtuosi di mutuo aiuto e di solidarietà familiare, con beneficio per le famiglie stesse, arricchimento dei rapporti interpersonali, riduzione delle situazioni di isolamento e chiusura.

Il valore da attribuire può essere molto semplice:

0 se non influenza minimamente o marginalmente le relazioni familiari

1 se favorisce le relazioni familiari

-1 se l'intervento isola le famiglie e non concede loro spazi/momenti di socializzazione o incontro



## **Con la famiglia**

Un intervento che favorisca l'interrelazione tra più associazioni, anche informali, e gruppi di famiglie, o che le coinvolga nell'intervento stesso, è sicuramente positivo. Amministrare con la famiglia dà quel valore aggiunto di valorizzazione e promozione indispensabile per politiche che siano veramente "familiari".

Si può attribuire un valore negativo all'intervento quando risulta palese il mancato coinvolgimento dell'associazionismo familiare (-1) o addirittura il netto contrasto con esso (-2).

Punteggio previsto: 0, 1, -1, -2.

## **Azione di tipo promozionale**

L'azione è ritenuta di tipo promozionale se non è limitata dal reddito o se i limiti di reddito sono molto maggiori (>>) alla soglia di povertà relativa. Risulta pure promozionale un intervento effettuato per favorire la nascita di nuove famiglie, o casi analoghi.

La famiglia è penalizzata da un ISEE applicato alla vecchia maniera, quando non si tiene in conto il carico familiare, quando non le viene riconosciuto il diritto di cittadinanza.

Punteggio previsto: 0, 1, -1

## **Nuove famiglie**

I giovani trovano sempre più difficoltà a "*mettere su famiglia*". Problemi della casa, mutui o affitti, di lavoro precario, culturali, sono solo alcuni aspetti che impediscono ai nostri giovani di progettare una vita di coppia solidale, stabile e duratura.

Una cultura che vorrebbe imporre un'immagine di famiglia come istituto superato o addirittura "dannoso" per la società ("Famiglia, gioco della donna del XXI secolo" titolava un giornale a larga diffusione), la convivenza proposta come nuovo modello di famiglia, nel segno del disimpegno e di una visione egocentrica e maschilista più o meno latente (dura fin che dura, poi ti mollo, tanto non ho nessun dovere nei tuoi riguardi), sono aspetti posti spesso in modo subdolo e nascosto che disorientano e distorcono la realtà in modo devastante. Anche la crescente disgregazione familiare ne è una conseguenza, con risvolti negativi anche nell'educazione e nella trasmissione dei valori umani ai figli.

Facilitazioni per casa, mutui, lavoro, destinate a giovani coppie comportano un punteggio positivo (1), graduatorie indifferenziate per l'assegnazione di case un punteggio negativo (-1).

## **Famiglie coinvolte**

Le famiglie coinvolte nel provvedimento dell'amministrazione comunale possono essere considerate in termini assoluti (tutte le famiglie residenti) o relativi (le famiglie che usufruiscono di quel particolare servizio, oggetto della deliberazione). Le famiglie possono essere coinvolte con numerosità diversa, sia per azioni per loro positive che negative. I relativi punteggi tengono conto di ciò.

Punteggio previsto:

3: quando l'azione coinvolge un numero elevato di famiglie (> 50%)

2: quando è limitata ad un buon numero di famiglie (> 20 %)

1: quando le famiglie coinvolte sono minori del 20%



Il segno può essere **positivo o negativo** in funzione della relativa azione, positiva o negativa per la famiglia.

La percentuale di famiglie coinvolte può essere vista sia in termini relativi che assoluti, dipende dal tipo di operazione.

### **Azione di tipo economico**

Si può dare un peso appropriato all'azione economica stabilendo, per esempio, i seguenti criteri:

	<b>Entità annuale del risparmio/maggior costo</b>		
	Assoluto (€)	Relativo (%)	Punteggio
	400	100%	4
	300	50%	3
	200	30%	2
100	10%	1	

Il risparmio relativo si può ottenere, ad esempio, mediante confronto tra diversi Comuni che attuano il medesimo provvedimento, oppure valutando l'incremento/decremento della nuova tariffa. Il valore relativo può essere espresso in termini percentuali rispetto al massimo risparmio riscontrato nei vari Comuni.

Il **segno può essere positivo o negativo** in funzione del tipo di intervento: maggiori sconti o maggiori oneri per la famiglia.

### **Assenza di interventi**

Abbiamo visto che un intervento può essere positivo o negativo, ma un mancato intervento può essere altrettanto dannoso per la famiglia di un intervento negativo. L'assenza di un servizio, ad esempio, quando questo può risultare importantissimo.

### **Sostegno alle difficoltà**

Un intervento di sostegno alle difficoltà familiari è sicuramente di impatto positivo per la famiglia stessa. Si può attribuire un punto a fronte del significato dell'azione amministrativa. Il peso dell'intervento è chiaramente legato all'entità economica dell'aiuto ed al numero di famiglie coinvolte direttamente o potenzialmente. In questi due ultimi casi si interviene con i relativi parametri.